

Yale University Library Digital Collections

Title	Anonymous. "Le solite ciarlatanerie di Ludwig." Annali del Fascismo, 7 set 1936. [8433-5]
Call Number	GEN MSS 475
Published/Created Date	1936 {id=286414}
Collection Title	"Libroni" on futurism : slides.
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
Extent of Digitization	Complete work digitized.
Container information	Box 106 Slide: 53
Generated	2022-06-04 05:12:48 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10662574

Marinetti alla sede dell' A. P. I. S. E. Marinetti e l' A. P. I.

Stamattina alle 11 il poeta F. T. Marinetti sarà ospite dell'Associazione Patriottica Italiana, in via Victoria 1964. Lo accompagneranno nella visita le R. R. Autorità diplomatiche e consolari e il Senior Adriano Masi, Segretario di Zona.

I conazionali potranno assistere al ricevimento, anche se non siano soci dell' A. P. I. DOPO IL RICEVIMENTO IL SIGNOR VARESI, DIRETTORE DELLA CONFETTERIA DEL MOLINO, OFFRIRÀ A MARINETTI, ALLE AUTORITÀ E AI DIRIGENTI DELL'A. P. I. UN VERMUT NEL SUO LUSSUOSO LOCALE.

Giornale d'Italia - Buenos Aires
6-9-1936

GIORNALE

PL. DIARIO DE LA ROSA
- 8 SETTEMBRE 1936

LA TRIBUNA-ROMA
- 8 SETTEMBRE 1936

Los delegados de los P. F. N. Clubs saludan al Pte. de la República



Los delegados internacionales de los P. F. N. Clubs en la Casa de Gobierno...
El presidente de la República, Sr. Castillo, recibió a los delegados internacionales de los P. F. N. Clubs en la Casa de Gobierno...



Una vista de la conferencia de la tarde, inaugurada por el Sr. Castillo...

Un grande convegno internazionale di intellettuali a Buenos Aires

Un grande convegno internazionale di intellettuali a Buenos Aires...
Il convegno internazionale di intellettuali si svolgerà a Buenos Aires...

Marinetti saprà, ma non crediamo, superbo ricompaciarsi, che l'Associazione Patriottica Italiana, la cui sede egli visiterà questa mattina, nacque dall'iniziativa di un esiguo numero di ufficiali della nostra guerra grande ed ha nella quasi totalità decorati di guerra a dignità.

L'A. P. I. nacque dieci mesi o sono da una legittima impetuosità, per un fenomeno d'incomprensione ignota e quasi anomala per i colletti della nostra nazione. Ma non si può dire che essa non sia stata fondata per un'idea di ordine e di giustizia.

Per prima volta, dopo settant'anni d'immaginazione gloriosa d'opere e di discepoli, gli italiani dell'Argentina non erano i primi a tenere le braccia devote alla patria lontana.

E allora, interpreti della nostra impetuosità, a rispondere agli indugi, a destare gli assopiti, a rivendicare le frazioni patriottiche della nostra gente vennero gli ufficiali decorati della nostra guerra e gettarono le basi dell'Associazione Patriottica Italiana, e l'opera di questa fu benefica in somma grado, perché attorno ad essa si accollavano i volontari e il nucleo dei tre decorati in zaffiri divenne man mano, e adesso è esercito.

Uomini di lavoro, alieni a conventicole d'ogni tendenza, gli iniziatori trovarono nella loro situazione italiana il programma sintetico ed eloquente che solo poteva affratellare tutti i conazionali che hanno la coscienza e l'orgoglio della loro origine.
"Tutto per la Patria, niente contro la Patria".
La nostra collaborazione con la patria in guerra non fu — perché non confessarlo? — quale poteva e doveva essere: ci s'era fatto per aver troppo tempo, nell'illusione ingenua che i partiti di destra potessero "risorgere" la realtà internazionale, la necessità della guerra italiana, l'ultimo "perché non confessarlo?" — inferno di noi nostro dovere collettivo. Non era chi usava non fu la massa lavoratrice; essa comprese il gesto di Mussolini, ebbe fede nell'eroe dei nostri combattenti; essa cercò di sollevarsi nei destini della patria; malinconici i patrioti da parata, i fascisti del tutto per conto, i milionari e gli arcimilionari curvi sotto il peso delle rendite e delle commende; ma come coloro che cui avrebbe il fascio rotto così i labili dal supporto forse che glieli fi-

John Testa

ANNALI DEL FASCISMO - ROMA
8 SETTEMBRE 1936

Le solite dichiarazioni di Ludwig

Le solite dichiarazioni di Ludwig...
Secondo informazioni pervenute da Buenos Aires alla Roma Press, nella penultima riunione del convegno internazionale degli intellettuali Per Casto...

Temi e rotatori al convegno di politica estera.